

SFOGO DI RABBIA

Da scrivere per non urlare, da scrivere per non aver urlato,
scrivere perché, comunque, quell'urlo non è passato

Sara Accorsi

Mentre la radio racconta di come il referendum catalano dissodi il terreno per dare linfa alle radici di movimenti indipendentisti non sempre strutturati da analisi economiche di quella che sarà la vita libera; e una sentenza della Cassazione italiana tolga ai ragazzini delle medie il primo piacevole momento di interazione autonoma rappresentato dal tragitto casa-scuola, fatto di risate, confidenze, primi amori, delle scoperte di chi abita nello stesso quartiere e delle prime scorciatoie che offrono le vie del paese, ma anche le prime prove in cui testare la forza dell'amicizia (perché solo dopo una plateale caduta in bicicletta nel momento di maggior agglomerazione del traffico studentesco davanti i cancelli della scuola capisci di chi puoi iniziare a fidarti); mentre la radio narra questo, ecco che all'improvviso appare lei e tutto il resto tace. Svettea, cattura, ammalia. La vedi da lontano e non puoi fare a meno di fissarla. Le sue linee e i suoi colori sono l'esaltazione dell'essenzialità del bello. Slanciata verso l'alto, gioca con le prospettive e i moti d'aria creati da chi percorre la rotonda d'ingresso a Sant'Agata dalla direzione Modena. Si chiama Lamborghini Jabonero, è stata progettata dal team ACQ | Architecture & Design e ha vinto il concorso Lamborghini Road Monument, indetto dalla

SEGUE A PAGINA 34 >

CONTINUO DI PAGINA 32 >

casa automobilistica nel 2016 in collaborazione con la società Young architects competitions. Ma i dettagli sono un di più. L'opera parla da sola di cromature, di battaglie aerodinamiche, di scatti, così come di cavalli, di rombi di motore, di leghe parla l'altra opera, compatta, stabile nella forma e rotante nei giochi cromatici. Anche quest'opera ha un nome Reflecting Speed e uno studio che l'ha progettata, Zeronove architetture, e anche lei ha vinto il concorso Lamborghini Road Monument. Sono forme e colori che generano curiosità, che ammaliano facendo intuire, pregustare, senza bisogno di spiegazioni, che celebrano un marchio italiano, con la creatività del design di giovani italiani, che mantengono la bellezza nella luce del giorno e nell'illuminazione progettata per quando cala il buio. I pensieri tornano a scorrere nella via che porta verso Persiceto. Anche qui, da poco si è inaugurata una scultura nella rotonda che accoglie quanti oggi arrivano da Bologna. Allora invece di entrare subito in paese, decidi di allungare un po' la strada e per orgoglio persicetano passi dalla rotonda che dà il benvenuto nel paese dal Carnevale speciale, nel paese che nella magia dello spillo trova il suo DNA... è buio, e l'arguta sagacia di Bertoldo narrato dalla penna del Croce si scorge a malapena...ma sarà di certo perché è sera, la stanchezza non permette di inquadrare bene l'obiettivo persicetano, e allora si esce dalla rotonda, nella speranza che la notte assopisca una malcelata invidia di chi da un prodotto industriale è riuscito a creare arte... e che arte!